



SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Per l'Italia il profilo economico 2008 si è presentato con impulsi di tipo recessivo con un PIL del -0.4% determinato dalla sensibile frenata nella spesa delle famiglie e dal sostanziale azzeramento del contributo dato dalle esportazioni.

La dinamica stagnante dei consumi delle famiglie è perdurata nel 2008 a causa della costante erosione del potere d'acquisto delle famiglie conseguente all'impennata dell'inflazione a metà anno dovuta principalmente al costo delle materie prime durante il periodo estivo e successivamente alle conseguenze negative della crisi dei mercati finanziari.

Anche gli investimenti hanno evidenziato nel 2008 una condizione di debolezza in tutti i comparti e principalmente in quello delle costruzioni dove le attuali turbolenze dei mercati finanziari e la crisi bancaria hanno creato un clima di incertezza che potrebbe tradursi in fenomeni di razionamento del credito.

Riguardo le prospettive del 2009, molto dipenderà dal protrarsi delle conseguenze negative legate al crollo dei mercati azionari e dalla credibilità delle misure adottate dal Governo per fronteggiare la crisi.

Certamente il primo trimestre 2009 risentirà del trascinamento negativo dell'ultimo quarto del 2008 e, nell'ipotesi più ottimistica, solo dal terzo trimestre del 2009 prenderà avvio una ripresa del ciclo economico, comunque si può prevedere che il risultato del 2009 sarà nel complesso ancora di tipo recessivo con una flessione del PIL del - 0,3% soprattutto per il mancato contributo della domanda estera stante il forte rallentamento del commercio mondiale.

Nel corso del 2009 il clima di fiducia delle famiglie dovrebbe restare orientato su posizioni di guardia in quanto l'eventuale recupero del potere d'acquisto dovuto al raffreddamento dell'inflazione verrebbe più che compensato dalla situazione di incertezza in merito all'evolversi della crisi finanziaria globale mantenendo nelle famiglie comportamenti altamente prudentziali rispetto alle decisioni di spesa che si tradurranno, di fatto, in una accentuazione della propensione al risparmio.

Solo nel 2010 l'economia italiana dovrebbe riuscire a riassorbire le conseguenze della recessione attraverso il recupero della domanda estera e quindi delle esportazioni che dovrebbero aumentare dell' 1,2%.

Anche gli investimenti, nel 2010 dovrebbero evidenziare timidi segnali di ripresa segnando un +1,5% dopo le pesanti contrazioni del biennio precedente grazie a una politica monetaria maggiormente espansiva e per effetto del buon andamento dell'inflazione.

Il Quadro Macroeconomico

	2007	2008	2009	2010
PIL	1,5	-0,4	-0,6	0,1
Spesa	1,3	-0,7	-0,7	0,0
Investimenti	1,2	-1,2	-3,5	1,5
Esportazioni	5,0	0,3	-1,1	1,2

Fonte : Centro Studi Confcommercio

Il Quadro Macroeconomico

		2008	2009	2010
PIL		- 0,6	- 2,0	0,5
Spesa		- 0,4	- 0,2	0,3
Investimenti		- 1,9	- 7,3	- 0,8
Esportazioni		- 0,9	- 5,5	4,0

Fonte : Banca d'Italia